

INFORMAZIONI SUL PRODOTTO PI 008

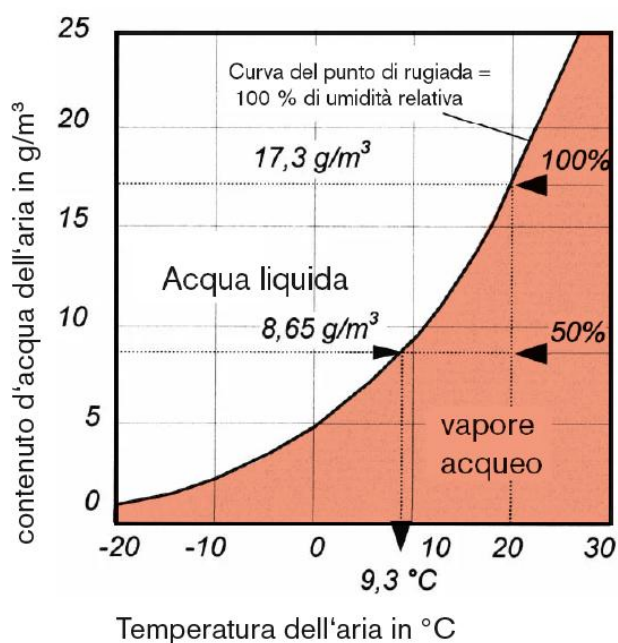
Condensa sulla lastre esterna



In generale la condensa si forma quando aria saturata di umidità incontra una superficie fredda. Nei vetri isolanti qualitativamente molto pregiati (valore Ug basso) si verifica solo una trasmissione termica molto limitata dal interno all'esterno. Perciò la temperatura della lastra esterna aumenta appena. Durante la notte le lastre esterne si raffreddano notevolmente. Nelle ore del mattino è possibile che la temperatura delle lastre scenda molto al di sotto della temperatura di rugiada dell'aria circostante, il che provoca un appannamento. Con il successivo riscaldamento questo appannamento scompare. La condensa si forma in modo più accentuato su superfici di vetro inclinate (lucernari), perché le lastre inclinate si raffreddano maggiormente di quelle verticali.

La condensazione sulla lastra esterna è, con elevata qualità di isolamento e con le relative condizioni secondarie sicure e climatiche, un fenomeno inevitabile. Per

quanto curioso possa sembrare, le lastre esterne appannate sono indice di ottime caratteristiche di isolamento.



La patina esterna può venire ridotta o eliminata?

La qualità di una superficie può influire sulla quantità di condensa. In questo caso la tensione superficiale assume un ruolo importante. Mediante agenti anticondensa o anche mediante residui di detersivi la tensione superficiale viene limitatamente ridotta e la condensazione viene limitatamente ostacolata.

Utili sono anche strati di metallo nobile idrorepellenti applicati con processi industriali sulle superfici di vetro (per es. Pilkington Activ™). In questi casi si devono tuttavia osservare le specifiche istruzioni di pulizia per vetri con rivestimenti esterni.

// Fonte: Flachglas (Schweiz) AG // Edizione: agost 2019